



Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario



Anno 138° Numero 175
www.ilsote24ore.com

OGGI

UNICO 2002
Le istruzioni delle Entrate per gli studi di settore
Inizia a pag. 17-22

CELLULARI
Il numero portatile dà il via alla corsa a cambiare gestore
A PAG. 11 *Cassine Fotina*

LINGOTTO
Dopo la svolta Fiat in forte rialzo Iri-Fil, nuovi vertici
A PAG. 27 *Boracchi e Borzacini (foto Ulagrifi)*

PETROLIO
Per l'Eni nel Caspio riserve boom Acquisita la Gvs
A PAG. 28 *Giuseppe Odio*

OGGI

LA SETTIMANA DI FINANZA E RISPARMIO

PLUS 24 ORE

Positivi i listini nonostante il nuovo caso Xerox - Mibtel +2,8%, stabili Dow e Nasdaq

Le Borse fanno argine Bush prepara una strategia anti-scandali

Dollaro in calo, euro a un soffio dalla parità (0,999) - Fed, Boj e Bce frenano lo yen

Vedere lontano

DI **JEFFREY SACIA**

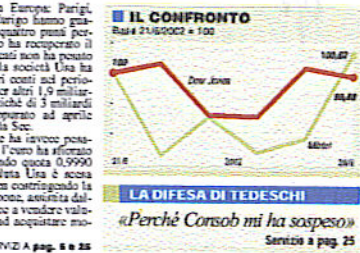
Quasi ogni giorno, emergono nuovi casi di avidi dirigenti di aziende americane che d'intesa con contabili, avvocati e banchieri d'investimento hanno defraudato gli investitori. Ma al di là dei scandali, i risparmiatori dovrebbero essere più consapevoli del comportamento sempre più creativo dei mercati finanziari. I cambi e i prezzi azionari presentano deviazioni enormi dai valori fondamentali di lungo periodo, e questo rischia di provocare forti squilibri nell'economia reale: occupazione, produzione, investimenti. È ancora una volta, gli analisti finanziari che discutono pubblicamente di queste tendenze non sono riusciti a valutarle in modo realistico.

Si prenda il caso del dollaro, in caduta libera nei confronti dell'euro.

CONTINUA A pag. 7

NEW YORK ■ Le Borse ignorano l'ennesimo scandalo sui conti aziendali (ieri è toccato alla Xerox) e chiudono la settimana in rialzo mentre George Bush prepara una docina controffensiva politica anti-corruzione. Il presidente Usa, preoccupato delle ricadute politiche degli ultimi eventi, dovrebbe annunciare oggi un giro di vite sul fronte della corruzione governativa. Bush potrebbe dare una rapida approvazione delle norme sulla trasparenza.

I mercati scandinavi comunque reggono all'ondata di cattive notizie di questa settimana: ieri ha chiuso in attivo il Nasdaq (+0,24%) mentre il Dow Jones ha ceduto solo lo 0,33%. Forti rialzi



LE LETTERE DEL GIURISTA

Biagi, oltre le polemiche i dati di fatto

ROMA ■ Cinque lettere riacendono lo scontro politico sul caso Biagi. Il giurista impolvera la scorta e accusa Cofferati di criminalizzare. SERVIZIO A pag. 9

DI **GIUGO GENNU**

Smorzare i torti, evitare la criminalizzazione, due cose da fare subito a proposito delle polemiche sull'omicidio di Marco Biagi. Senza dimenticare i fatti. Primo: è Biagi, assassinato dalle Br, ad aver pagato con la vita le sue idee di moderno spionaggio, idee che questo giornale ha condiviso e contribuito a diffondere. Secondo: Biagi era giustamente indignato per gli attacchi, diretti e indiretti, che gli erano stati rivolti, tra i quali figurava l'accusa di «collaborazionismo» tra Governo e Confindustria (anche allora bisognava smontare i torti, ma la cosa non avvenne). Terzo: i suoi istinti erano fondati e la revoca della scorta è un fuoco nero che non è ancora stato completamente spiguato. Quarto: come nel caso D'Amico, tra iughe di notizie ed altri misteri, gli assassini sono ancora in libertà.

Trasparenza e Consob

DI **DONATO MASCIANDARO**

«L'azione delle Banche centrali sono le scritte dal silenzio, forse per non più ritornarvi: se quel silenzio è stato un passivo percepito come garanzia di indipendenza, oggi l'indipendenza si realizza nel rendere conto esplicito della propria azione, in modi e tempi che non si compromettano l'efficacia». La Consob di oggi del Presidente Spaventa, il centro dell'attenzione per il caso Tascioli, può trarre giovamento dalla parole di ieri della Banca d'Italia del Governatore Buffi?

La storia è mestata affrettata: si diventa a ripetere i suoi ricordi, nella speranza che i discepoli più curiosi ed attenti ne traggano giovamento. Era il 1975. Paolo Buffi raccoglieva una scomoda evidenza: una Banca d'Italia reduce da un pessimo governo, era messa in termini di efficacia nel promuovere direttamente la disciplina monetaria ed indirettamente la disciplina fiscale.

CONTINUA A pag. 7

PARLA GIAN MARCO MORATTI

«L'Europa vuole valori forti e più elasticità»

MILANO ■ L'istat rivede al rialzo le prime stime dell'inflazione di giugno e prevede una nuova frenata, dal 2,3% al 2,2%, ma di proporzioni inferiori ai dati della città campione (2,1%). L'aumento mensile dovrebbe attestarsi sullo 0,1% per i rincari di pubblici esercizi, tabacchi e bevande alcoliche.

Sullo sfondo dell'inflazione divampano le polemiche. Le associazioni dei consumatori contestano rievocazioni e parlare Istat. L'istat, dal canto suo, spazala che c'è un'impennata dei rincari delle famiglie per i rincari del costo della vita. Le stime Anelcis sui beni di largo consumo nella grande distribuzione segnalano per trenta categorie di prodotti rincari medi del 4% a maggio. Indis-Unioncamere rivela che vi sono tensioni, per beni e servizi, che si spingono in media anche verso quota 5 per cento. Le prime stime sull'aria vira indicano a giugno un +1,7 per cento.

Intanto l'Istat ha commentato ieri la variazione delle rettificazioni contrattuali in maggio: +2,3% annuo. Continua anche l'impennata della confidabilità (+6,8%).

SERVIZIO A pag. 8 e 11

INCHIESTA ■ Unioncamere e Nielsen: più rincari dei calcoli Istat

Inflazione, stop al 2,2%
Ma sale del 4-5% la spesa delle famiglie

COME CAMBIANO I PREZZI (Var. % su base annua)

Istat	Activis	Indis-Unioncamere
Giugno +2,2%	Maggio +4,0%	Maggio +5,1%

Paniere di 500 voci tra prodotti e servizi
Paniere di 30 categorie di largo consumo
Paniere di 30 voci tra prodotti e servizi



DOMANI

Donna & Scienza
Ricerca, un movente di riscatto dalla discriminazione

DOMANI
L'esperto risponde
Dichiarazione dei redditi: la previdenza individuale

RIFORMA DELLA BUROCRAZIA

Non serve «proteggere» i dirigenti pubblici dalla politica

DI **FRAUO FRATTINI**

L'articolo del prof. Canova sulla riforma della dirigenza di sabato scorso è richiesto delle risposte puntuali e costruttive un utile contributo per una riflessione generale sul rapporto tra politica e amministrazione.

La riforma della dirigenza, approvata il 19 giugno, è il quarto importante interven-

to sulla materia in trent'anni, dopo quelli del 1972, del 1993 e del 1998. Nel 1972 i dirigenti furono distaccati dal corpo del restante personale direttivo dello Stato, si videro riconoscere per la prima volta autonomi poteri di gestione e furono dotati di un trattamento giuridico ed economico particolare, coerente con le nuove e maggiori responsabilità.

Il 1993 ha segnato la seconda e fondamentale tappa. Nel pieno della crisi finanziaria dello Stato italiano e di fronte alla necessità di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza della pubblica amministrazione, l'Esecutivo e Parlamento avviarono una profonda riorganizzazione culturale dei dirigenti pubblici, riassumibile con la formula «la burocrazia a manager».

L'intervento del 1998 è quello di oggi, per la loro assai differenti e pur opera di maggioranza opposta, si sono inseriti nel solco di questo orientamento strategico con duplice finalità: 1) rendere flessibile il sistema di attribuzione e revoca degli incarichi ai dirigenti; 2) rafforzare l'orientamento ai risultati dei dirigenti, attraverso appositi sistemi di programmazione delle attività e di controllo sul conseguimento degli obiettivi predefiniti.

CONTINUA A pag. 4

* Minore della Faccina pag. 4

DOMANI

Donna & Scienza
Ricerca, un movente di riscatto dalla discriminazione

DOMANI
L'esperto risponde
Dichiarazione dei redditi: la previdenza individuale

Mercati azionari

MIBTEL +2,84

Borsa italiana

Indici generali	28.06	27.06	Var. %	Var. %
Indice generale	28.06	27.06	2,84	+1,12
Indice di Borsa	28.06	27.06	2,84	+1,12
Indice di Borsa	28.06	27.06	2,84	+1,12

Principali titoli

TITOLO	PREV. €	PREV. €	PREV. €
Enel	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Enel	2.300,00	2.300,00	2.300,00

Borse europee

Borsa	28.06	27.06	Var. %
FTSE 100	5.200	5.150	+0,97
DAX	4.500	4.450	+1,12

Altre Borse

Borsa	28.06	27.06	Var. %
Nikkei	15.000	14.900	+0,67
Hong Kong	12.000	11.900	+0,84

Altre Borse

Borsa	28.06	27.06	Var. %
FTSE 100	5.200	5.150	+0,97
DAX	4.500	4.450	+1,12

Altre Borse

Borsa	28.06	27.06	Var. %
Nikkei	15.000	14.900	+0,67
Hong Kong	12.000	11.900	+0,84

WIND

Comunicare in un soffio.